



Lotta biologica al moscerino dei piccoli frutti (*Drosophila suzukii*)



Chi è *Drosophila suzukii*?

Drosophila suzukii, detto comunemente moscerino dei piccoli frutti, è un insetto arrivato in Emilia-Romagna a partire dal 2011 dal suo areale di origine (Cina, Giappone, Corea).

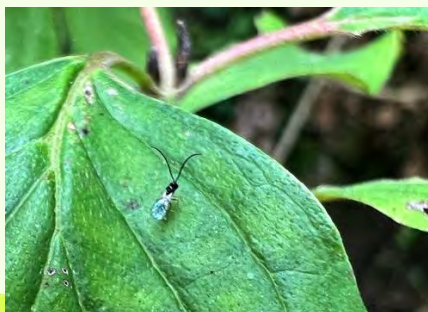
Il suo arrivo in Italia ha causato non pochi problemi su una molteplicità di colture agrarie, come ciliegio, piccoli frutti, fragola ed uva. In particolare, nella nostra regione, si sono avuti danni ingenti soprattutto nelle aree cerasicole di Vignola, dove si coltiva la ciliegia IGP, e Forlì-Cesena.



A differenza di altri moscerini che si sviluppano su frutta marcescente e degradata, la dannosità di *D. suzukii* è legata alla sua capacità di ovideporre le proprie uova su frutti sani, grazie al suo ovopositore seghettato.

Progetto di lotta biologica al moscerino dei piccoli frutti: dalla selezione dell'antagonista naturale alla realizzazione di un progetto di lotta biologica su scala nazionale

Considerata la difficoltà di gestire esclusivamente attraverso le tecniche di difesa integrata le popolazioni di *D. suzukii*, a livello nazionale si è deciso di intraprendere una strategia di controllo del moscerino attraverso un approccio su scala territoriale più ampia facendo ricorso all'impiego di un nemico naturale, *Ganaspis brasiliensis*, proveniente dagli areali di origine di *D. suzukii*. Questa piccola vespina, innocua per l'uomo, agisce ovideponendo le proprie uova all'interno delle larve di *D. suzukii*, parassitizzandole e impendendone così il loro sviluppo, portandole a morte.



La selezione di questo nemico naturale è avvenuta da parte di un team di ricerca internazionale, che si è recato nei luoghi di origine di *D. suzukii* per la ricerca del migliore antagonista naturale in grado di contenere le popolazioni del moscerino.

Similmente a quanto avvenuto per il progetto di lotta biologica alla cimice asiatica, anche per *D. suzukii*, dopo la presentazione di un approfondito Studio del Rischio approvato dal MASE (Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica), si è dato avvio all'attuazione del progetto di lotta biologica a partire dal 2021. Questo è stato possibile anche grazie alla costituzione di un "Tavolo Tecnico *Drosophila suzukii*" su incarico del Comitato Fitosanitario Nazionale, al cui interno aderiscono tutte le regioni interessate all'attuazione di tale progetto. Tale iniziativa ha previsto la realizzazione di un programma comune da seguire per il rilascio di *G. brasiliensis* e la valutazione del suo impatto nei nostri areali.

Il 2024 rappresenta il quarto anno di attuazione del progetto, essendo stata reiterata l'autorizzazione per un ulteriore anno oltre i 3 anni inizialmente previsti.



Obiettivi del progetto e siti di rilascio

Il rilascio di *G. brasiliensis* ha come obiettivo quello di favorire l'insediamento del nemico naturale e la formazione di un nuovo equilibrio ecologico che possa portare al contenimento delle popolazioni del moscerino dei piccoli frutti. Essendo questo programma caratterizzato dal rilascio di un antagonista naturale non autoctono, le valutazioni della buona riuscita del progetto di lotta biologica devono essere corredate da un esame dell'impatto di questa specie nei nostri ambienti, stando attenti ad esaminare ogni possibile effetto indesiderato su popolazioni di moscerini non target.

I siti di rilascio selezionati sono collocati principalmente in prossimità di aree cerasicole della nostra regione (Modena, Forlì-Cesena, Bologna e Reggio Emilia). In particolare, si tratta di aree verdi caratterizzate da piante spontanee ospiti del moscerino dei piccoli frutti, valido luogo per favorire la riproduzione e l'insediamento di *G. brasiliensis*.

Nel 2021 i siti di lancio sono stati 5, mentre nel 2022-2023 i punti di rilascio sono stati 20 per un totale di 27000 insetti lanciati nei 3 anni.

Primi risultati e prossimi passi

I primi tre anni di rilascio di *G. brasiliensis* hanno mostrato la capacità del parassitoide di poter superare i nostri inverni e, quindi, di insediarsi nei nostri ambienti. Inoltre, i lanci effettuati hanno evidenziato l'estrema specificità di questo parassitoide, rinvenuto per quasi la sua totalità su esemplari di *D. suzukii* e non su moscerini autoctoni. Le percentuali di parassitizzazione da parte di *G. brasiliensis* non hanno raggiunto ancora cifre significative, ma l'azione di altri parassitoidi, soprattutto quella del parassitoide esotico *Leptopilina japonica*, contribuisce ad incrementare l'impatto del controllo biologico sul moscerino dei piccoli frutti.

Il 2024 rappresenta il 4° anno del progetto in Emilia-Romagna. I rilasci verranno reiterati su tutti i 20 siti della nostra regione e ulteriori monitoraggi verranno effettuati per continuare a verificare l'impatto di *Ganaspis brasiliensis* su *Drosophila suzukii*.

Per Informazioni:

Settore fitosanitario e difesa delle produzioni - via A. da Formigine 3 - 40128 Bologna -

<https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario>

Rocchina Tiso 334.6746409 - Martina Parrilli 051.5273654

omp1@regione.emilia-romagna.it